



ASSOLOMBARDA

NORD MILANO E BRIANZA, CROCEVIA PER I COLLEGAMENTI REGIONALI ED EUROPEI

Desio, 25 ottobre 2006 - Il sistema delle imprese vive quotidianamente gravissime condizioni di disagio nella circolazione di merci e persone, causate da elevati livelli di congestione della rete infrastrutturale con pesanti ricadute in termini di aumento dei costi e perdita di competitività. Sul tema dello sviluppo infrastrutturale del Nord Milano e della Brianza, Assolombarda, in collaborazione con Sviluppo Brianza, ha organizzato a Desio una serata di dibattito e incontro tra imprenditori e istituzioni locali. All'incontro sono intervenuti **Raffaele Cattaneo**, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, **Giampiero Mariani**, Sindaco di Desio e Presidente di Sviluppo Brianza, **Giuliano Asperti**, Amministratore Delegato di Pedemontana Lombarda e di Tangenziali Esterne di Milano ed **Ezio Facchin**, Direttore Programmi Investimento Diretrici Nord Ovest, Rete Ferroviaria Italiana.

“La riunione di questa sera”, ha affermato **Paolo Angeletti, Presidente della Piccola Impresa di Assolombarda**, “fa parte di una serie di incontri che Assolombarda sta promuovendo in Provincia di Milano su temi che le imprese avvertono come fondamentali rispetto ai territori in cui sono insediate. Da qualche mese stiamo assistendo a una rinnovata attenzione al tema delle infrastrutture da parte del mondo politico e istituzionale nazionale, regionale e locale. Questa attenzione ci sollecita a ribadire ancora una volta le richieste delle imprese sulle urgenze infrastrutturali della Lombardia che non si possono più rinviare. Non è francamente sopportabile, né razionale, che una regione ad altissima densità di industrie e di servizi, tale da essere ai primi posti tra le regioni europee, debba vedere così gravemente compromessa la propria capacità di sviluppo da una rete infrastrutturale che fa muovere merci e persone a 20 Km/h nell'anno 2006”.

“In particolare, il Nord Milano e la Brianza”, ha sottolineato **Licia Arienti, Presidente di Zona Nord dell'Organizzazione Zonale di Assolombarda**, “sono territori ad alta densità abitativa e con una elevata concentrazione di imprese e addetti. Ma sono anche importanti territori di passaggio per i collegamenti est-ovest, lungo l'asse pedemontano, e nord-sud, lungo l'asse che da Milano va verso la Valtellina e la Svizzera. L'insieme di questi fattori determina una consistente domanda di mobilità, assolutamente non soddisfatta dall'attuale dotazione infrastrutturale. Ribadiamo pertanto con forza che opere come la Pedemontana Lombarda, il collegamento ferroviario al Gottardo, il potenziamento della ferrovia Seregno-Saronno, la realizzazione del tunnel viario a Monza di collegamento tra la SS36 e il sistema autostradale milanese, nonché il completamento della tangenziale Nord di Milano sono fondamentali per superare le drammatiche situazioni di congestione della rete esistente”.